

FOTOGRAFIA

UMANE TRACCE

di Nicola Paccagnella

Editore: **CROWDBOOKS**Pagine: **64**Formato: **22x22**Prezzo: **25.00 €**Pubblicazione: **19/12/2019**ISBN: **9788885608177**

Una fabbrica di lavorazione del malto, dismessa e diventata nel corso degli anni il precario rifugio di molti, è in procinto di essere demolita e un fotografo, dentro gli enormi stanzoni adibiti un tempo alla produzione, registra con la sua macchina fotografica quello che vede. Tra incuria e abbandono, spuntano tracce di vite passate, quelle dei lavoratori della fabbrica, segni del degrado, quelli degli anni dell'oblio, e indizi di esistenza, quelli delle persone che ora la abitano.

In spazi vuoti che si sono riempiti, l'evidenza della presenza umana viene gradualmente a svelarsi nel libro lungo un percorso visuale in costante equilibrio tra contenuto emotivo e forza evocativa.

Ne risulta un insieme di storie e richiami solo apparentemente a noi lontani, di luoghi abbandonati dalla nostra società, oggi più che mai vivi e ricchi di valore.

Attraverso le immagini della fabbrica, in cui prevalgono i toni cupi, alternate con gli inserti grafici in cui vengono rappresentate le mani, l'autore ci invita a riflettere sulla nostra capacità di costruire e distruggere e sul significato profondo del nostro essere Umani.

Scrivo Paolo Coltro nella prefazione: "Queste fotografie catturano lo spirito, tutti gli spiriti di uomini sconosciuti di ieri e di oggi. E perfino la forza delle cose, attorno a quelle persone.

Raccontano per flash intrisi di forma affascinante una forma che si è dissolta nella polvere dell'abbattimento.

Di quelle vite - quella produttiva e quella di catacomba per viventi - restano solo queste immagini. Il non c'è più, grazie ad esse, c'è ancora".

L'AUTORE

Nicola Paccagnella è nato nella terraferma veneziana nel 1976.

Dal 2012 scopre nella fotografia lo strumento adatto per iniziare un percorso di ricerca e di espressione personale.

La sua fotografia è incentrata sugli elementi essenziali che compongono il paesaggio urbano e la quotidianità, in cui spesso la presenza umana è evocata e richiamata più che mostrata. Con le sue foto ha partecipato a mostre in Italia, Europa e Stati Uniti.